

Deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2023, n. 25-7663

L.R.67/95. Piano annuale 2023 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale" di cui alla DGR n. 48-7346/2023/XI del 31 luglio 2023 . Approvazione dei Criteri per la concessione di contributi in favore delle Organizzazioni della Società Civile piemontesi per la realizzazione di iniziative di Educazione alla Cittadi



Seduta N° 404

Adunanza 06 NOVEMBRE 2023

Il giorno 06 del mese di novembre duemilaventitre alle ore 09:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO - Luigi Genesio ICARDI - Vittoria POGGIO - Andrea TRONZANO

DGR 25-7663/2023/XI

OGGETTO:

L.R.67/95. Piano annuale 2023 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale" di cui alla DGR n. 48-7346/2023/XI del 31 luglio 2023 . Approvazione dei Criteri per la concessione di contributi in favore delle Organizzazioni della Società Civile piemontesi per la realizzazione di iniziative di Educazione alla Cittadinanza Globale sul territorio piemontese. Spesa di Euro 120.000,00.

A relazione di: Marrone

Premesso che

- per la realizzazione delle finalità previste dalla Legge regionale 67/1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", la Regione Piemonte, in base all'articolo 3 della stessa, interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative:

- a) culturali, di ricerca e di informazione;
- b) di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
- c) di formazione;
- d) di cooperazione internazionale con i PVS e i PECO;
- e) di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà;

- l'articolo 8 della citata legge prevede che la Giunta regionale, per l'attuazione degli interventi, predisponga un programma annuale di iniziative, sulla base degli indirizzi stabiliti da apposite Direttive di carattere programmatico con validità triennale approvate dal Consiglio Regionale;

Dato atto che:

- sulla base delle indicazioni contenute nelle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2021-2023, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123-7072 del

22/04/2021, con DGR n. 48-7346/2023/XI del 31 luglio 2023 è stato approvato il Piano annuale 2023 relativo alla sopracitata Legge regionale 67/1995;

- tale piano prevede al punto A2 - Iniziative di sensibilizzazione e di educazione l'attivazione di un Bando pubblico in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale per sostenere iniziative nell'ambito dell'educazione formale e informale realizzate dalle Organizzazioni della Società Civile con sede in Piemonte;

- per la realizzazione di tale iniziativa la DGR n. 48-7346/2023/XI ha previsto un contributo regionale complessivo non superiore ad Euro 125.000,00 nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2023-2025;

- la stessa D.G.R. sopracitata dispone che i criteri di selezione finalizzati all'erogazione dei contributi nell'ambito di tale procedura pubblica siano oggetto di apposita Deliberazione della Giunta Regionale;

Ritenuto, pertanto ,di:

- procedere all'approvazione dei criteri per la concessione di contributi in favore delle Organizzazioni della Società Civile piemontesi per la realizzazione di progetti finalizzati ad aumentare la consapevolezza e rafforzare l'impegno in particolare dei giovani cittadini sui temi dell'Agenda 2030, sviluppo sostenibile e educazione alla pace e solidarietà internazionale, stabilendo che per la redazione del relativo Bando pubblico e per il finanziamento delle iniziative proposte si applichino le i criteri di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- determinare la dotazione finanziaria di tale Bando in Euro 120.000,00;

- dare atto che la copertura finanziaria complessiva pari ad Euro 120.000,00 è garantita con le risorse già previste dalla sopracitata D.G.R. e attualmente disponibili nell'ambito della missione 19 programma 01:

- per € 106.250,00 sul capitolo 182678/2023;

- per € 13.750,00 sul capitolo 182678/2024;

- demandare al Dirigente del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, competente per materia, l'adozione dei provvedimenti amministrativi finalizzati all'attuazione della presente deliberazione;

Tutto ciò premesso e considerato,

Visto il Dlgs 165/2001;

Vista la Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

Vista la Legge regionale 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", e s.m.i.;

Vista la L.R. 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Visto il D.lgs. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la L. r. 24 aprile 2023, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023);

Vista la L. r. 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

Vista la DGR 1 - 6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 " Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del

17/10/2016, “Disciplina del sistema dei controlli interni”, art. 6, comma 2, parzialmente modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14/06/2021;
la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

1) di approvare, in conformità alla DGR n. 48-7346/2023/XI del 31 luglio 2023, i criteri per la concessione di contributi in favore delle Organizzazioni della Società Civile piemontesi per la realizzazione di progetti finalizzati ad aumentare la consapevolezza e rafforzare l’impegno in particolare dei giovani cittadini sui temi dell’Agenda 2030, sviluppo sostenibile e educazione alla pace e solidarietà internazionale, così come indicati all’Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che la copertura finanziaria complessiva pari ad Euro 125.000,00 è garantita con le risorse già previste dalla sopracitata D.G.R. e attualmente disponibili nell’ambito della missione 19 programma 01:

- per € 106.250,00 sul capitolo 182678/2023;
- per € 13.750,00 sul capitolo 182678/2024;

3) di demandare al Dirigente del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, competente per materia, l’adozione dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione attraverso l’approvazione di un apposito Bando pubblico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013.

Allegato

**Criteria per la concessione di contributi
in favore delle Organizzazioni della Società Civile piemontesi per la realizzazione di iniziative di
Educazione alla Cittadinanza Globale sul territorio piemontese**

In attuazione della Legge regionale 67/1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", il relativo Piano annuale 2023, approvato con DGR n. 48-7346/2023/XI del 31 luglio 2023, prevede al punto A2 - Iniziative di sensibilizzazione e di educazione l'attivazione di un Bando pubblico in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale per sostenere iniziative nell'ambito dell'educazione formale e informale realizzate dalle Organizzazione della Società Civile con sede in Piemonte.

Tali iniziative dovranno essere finalizzate ad aumentare la consapevolezza e rafforzare l'impegno in particolare dei giovani cittadini sui temi dell'Agenda 2030, sviluppo sostenibile e educazione alla pace e solidarietà internazionale.

Dotazione finanziaria complessiva: Euro 120.000,00

Beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

Organizzazioni della società civile (OSC), con sede in Piemonte e con esperienza specifica di Educazione alla Cittadinanza Globale nell'ambito dell'educazione formale negli ultimi 3 anni, tra le seguenti tipologie:

1. associazioni senza fine di lucro iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che abbiano sede legale e/o operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
2. enti del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazione non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 26, commi 2 e 3, della legge n. 125/2014 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale n. 113/2015, che abbiano sede legale e/o operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
3. le APS, le ODV e le Fondazioni del Terzo Settore che abbiano adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, stabili, organizzate e individuabili, che svolgano sul territorio della regione Piemonte attività comprovabili, attraverso le quali operano, declinando territorialmente le proprie attività. Per questa fattispecie, viene richiesta l'iscrizione al RUNTS, oppure, per le sole fondazioni, all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, dell'organizzazione principale, titolare del codice fiscale.

Contributo previsto e modalità di erogazione

Le iniziative dovranno avere un costo non inferiore a **Euro 16.500,00**.

Il contributo regionale previsto per ciascuna iniziativa ammonta a **Euro 15.000,00**.

Gli enti proponenti dovranno pertanto impegnarsi a **cofinanziare** l'iniziativa con un contributo pari ad almeno **Euro 1.500,00**. Il cofinanziamento non può derivare da altri contributi pubblici regionali, nazionali, europei.

Il contributo regionale assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in due tranches:

- la I tranche, non superiore al 90% del contributo assegnato, sarà liquidata come anticipo sulle spese da sostenere;
- la II tranche, a titolo di saldo del contributo, verrà liquidata alla conclusione del progetto a seguito di approvazione della rendicontazione presentata.

Finalità del Bando e priorità

Con il Bando si intende favorire l'integrazione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale e dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile nelle azioni delle comunità educanti territoriali, in ambito scolastico ed extrascolastico, per consolidare il loro ruolo nel costruire una visione comune per la sostenibilità e la solidarietà internazionale.

Le iniziative finanziate dal Bando dovranno:

- 1) Aumentare la consapevolezza e l'impegno dei giovani per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030;
- 2) Favorire una visione globale e promuovere la cultura di pace, cooperazione e solidarietà internazionale nelle comunità locali;
- 3) Prevedere la realizzazione di percorsi didattici e altre attività di educazione alla cittadinanza globale coniugando l'Educazione formale con attività di educazione informale;
- 4) Prevedere momenti di comunicazione e di sensibilizzazione sul territorio.

Modalità e criteri di ammissibilità delle domande

Le domande di contributo saranno sottoposte alla verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- 1) tipologia del soggetto proponente;
- 2) esperienza specifica del soggetto proponente;
- 3) rispetto del termine previsto dal Bando per la presentazione delle domande;
- 4) rispetto delle modalità e della modulistica per la presentazione delle domande;
- 5) richiesta di un contributo regionale pari ad Euro 15.000,00;
- 6) impegno a garantire un cofinanziamento pari almeno ad Euro 1.500,00;
- 7) realizzazione delle attività sul territorio piemontese;
- 8) rispetto della durata massima per la realizzazione dell'iniziativa;
- 9) congruenza con le finalità del Bando e delle priorità sopraindicate;
- 10) coinvolgimento di almeno n. 2 istituti scolastici e/o enti accreditati per la formazione professionale con sede in Piemonte e di almeno 4 classi per Istituto e/o ente;
- 11) organizzazione di almeno 1 iniziativa di animazione territoriale da svolgersi in collaborazione con altri soggetti della comunità locale.

Le domande che saranno ritenute ammissibili secondo i criteri sopra indicati saranno finanziate in base all'ordine cronologico di presentazione via Posta Elettronica Certificata secondo la procedura a sportello, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Gli enti beneficiari del contributo potranno essere chiamati a partecipare, nella fase precedente all'avvio delle attività, a incontri con gli uffici regionali competenti per concertare la realizzazione delle iniziative proposte.

Controlli e monitoraggio

Il Settore regionale competente può definire modelli e schemi di rendiconto nonché effettuare verifiche sullo stato di realizzazione del progetto ammesso a contributo. Nel contempo può effettuare verifiche sulla regolarità e sulla permanenza dei requisiti dichiarati in sede di avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario del contributo.

I controlli specifici, effettuati dal Settore regionale competente si articolano in:

- controlli sulla realizzazione del progetto;
- controlli amministrativi-contabili sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo;
- controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi art. 71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i..

Evidenza dei contributi

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento.

Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14/2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione.

Termine del procedimento e obblighi di conservazione

Il responsabile del procedimento individuerà il responsabile dell'istruttoria.

La valutazione delle progettualità e delle istanze di contributo, ai fini dell'assegnazione contributiva, deve concludersi nei termini di 60 gg. dalla presentazione completa degli atti progettuali.

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione regionale, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine della realizzazione del progetto.

Revoca dei contributi

Il contributo assegnato potrà essere revocato qualora:

1. la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
2. le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dalla proposta progettuale e dal provvedimento di assegnazione del contributo;
3. l'ente beneficiario rinunci al contributo assegnato.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, che saranno maggiorate degli interessi legali.

Disposizioni finali

La direzione regionale competente adoterà, nel rispetto degli indirizzi presenti, provvedimenti relativi alle modalità di rendicontazione, controllo e verifica.